

Edizioni Scientifiche Italiane



II edizione ampliata e aggiornata

ALESSANDRA CORDIANO e ROBERTO SENIGAGLIA

*a cura di*

DIRITTO  
CIVILE  
MINORILE

Diritto civile minorile  
L51

€ 56,00



Questo volume, approvato dal tal-  
lontino a fronte, e da considerarsi  
copia saggio gratuito esente da IVA  
(art. 2, c. 3, lett. d) DPR 639/1972)

Alessandra Cordiano è professoressa associata di diritto privato nell'Università degli studi di Verona, ove insegna Diritto privato, Diritto di famiglia e dei minori, Diritto del Terzo settore e Diritti civili di cittadinanza. È autrice di diverse pubblicazioni, con particolare riferimento al diritto delle persone, della famiglia e dei minori.

Roberto Senigaglia è professore ordinario di diritto privato nell'Università Ca' Foscari Venezia ove insegna Diritto Privato, Diritto civile minorile e Diritto di famiglia. È autore di numerose pubblicazioni, con particolare riferimento al diritto delle persone, della famiglia e dei minori.

Il volume si concentra sulla considerazione giuridica della persona minore di età nei rapporti di diritto privato, familiari ed extrafamiliari. I contenuti generali del diritto civile minorile concernenti la teoria delle fonti, i principi, le categorie, le istituzioni preposte a proteggere il minore di età, ma anche i profili più specifici riguardanti la disciplina della genitorialità, del rapporto di filiazione in tutte le sue dinamiche, finanche successorie, e delle relazioni sociali del minore, sono affrontati in chiave innovativa e in senso assai logicamente orientato. L'approccio problematico, che connota l'intera trattazione, tiene conto, costantemente, delle situazioni socialmente diffuse (ad es. genitorialità sociale), della complessità generata anche dal digitale e dei nuovi problemi legati alla circolazione delle persone, dei modelli familiari e degli *status* giuridici, i quali sovente, pur scontrandosi con vuoti regolativi di diritto interno, incontrano principi ordinamentali capaci di esprimere risposte normative. Accompagna l'intera trattazione il problema dell'effettività del principio del *best interest of the child* ovvero della concreta realizzazione degli interessi garantiti dai diritti riconosciuti alla persona minore di età con particolare attenzione alla fase processuale, anche alla luce degli ultimi interventi di riforma.

7423168230

# DIRITTO CIVILE MINORILE

*a cura di*

ALESSANDRA CORDIANO e ROBERTO SENIGAGLIA

II edizione aggiornata e ampliata



## Indice

*Prefazione* di PIETRO PERLINGIERI p. XV

**CAPITOLO 1 – Le fonti del diritto civile minorile (MIRZIA BIANCA)**

1. Riflessioni preliminari	»	1
2. L'evoluzione del sistema delle fonti di diritto civile minorile. Da un sistema monistico ad un sistema pluralistico multilivello	»	3
3. Le fonti formali: a) La Costituzione	»	5
4. b) Le fonti internazionali ed eurounionali	»	7
5. c) Il codice civile e leggi speciali	»	12
6. d) Le consuetudini	»	14
7. Le fonti non formali: e) Altri atti sovranazionali	»	16
8. f) La giurisprudenza e il principio di effettività. Il dialogo tra le Corti	»	17
9. g) I documenti elaborati dalle Autorità, le prassi e altri documenti delle pubbliche amministrazioni	»	19
10. Il ruolo della dottrina	»	20
11. Il ruolo delle altre scienze	»	22
12. L'unitarietà del sistema delle fonti. Lo <i>Ius commune</i> del moderno diritto civile minorile	»	23

**CAPITOLO 2 – I principi e le categorie del diritto civile minorile (ROBERTO SENIGAGLIA)**

1. La condizione giuridica del minore di età nel codice civile e nelle categorie della tradizione	»	25
2. I principi costituzionali nella tensione tra regole del codice civile e realtà sociale	»	26
3. La categoria della capacità di discernimento	»	28
4. Le categorie della “nuova” dogmatica minorile	»	31
5. Interesse e diritti fondamentali della persona minore di età	»	33
6. I diritti sanciti dalla Convenzione di New York del 1989 e dalla Convenzione di Strasburgo del 1996	»	35
7. La considerazione dell'interesse del minore	»	40
8. Il diritto del minore di essere ascoltato	»	42
9. L'ascolto del minore nel processo	»	46
10. La capacità del minore tra persona e mercato	»	48
11. La categoria degli atti identitari e lo spazio di autonomia del minore	»	51

CORDIANO, Alessandra; SENIGAGLIA, Roberto (*a cura di*)  
 Diritto civile minorile  
 Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 2024  
 pp. XVIII+474; 24 cm  
 ISBN 978-88-495-5408-3

© 2024 by Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a.  
 80121 Napoli, via Chiaramonte 7

Internet: [www.edizioniesi.it](http://www.edizioniesi.it)  
 E-mail: [info@edizioniesi.it](mailto:info@edizioniesi.it)

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4 della legge 22 aprile 1941, n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTT-GIAMAIO, CASSA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

12. La sorte del contratto concluso dal minore di età  
 13. La categoria della vulnerabilità
- p. 54  
» 57

### CAPITOLO 3 – *Le istituzioni a tutela dei minori* (GIANNI BAL- LARAN)

1. Le istituzioni a tutela dei minori » 63
2. La tutela processuale del minore » 64
3. Il ruolo del giudice e del pubblico ministero nel contesto minorile » 64
4. L'amministrazione della giustizia minorile e il riparto di competenza tra tribunale ordinario e il giudice tutelare » 67
5. Il tribunale ordinario e il giudice tutelare » 69
6. Il tribunale per i minorenni » 70
7. Il procedimento innanzi al tribunale per i minorenni (per i giudizi instaurati entro il 28 febbraio 2022) » 72
8. Le direttrici del rito unificato per il «procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie» nella Legge «Cartabia» » 73
9. Il rito unificato per il «procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie» » 75
10. Verso l'istituzione del «tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie» » 81
11. I servizi sociali e il ruolo del terzo settore » 83

### CAPITOLO 4 – *Il rapporto di filiazione* (ANTONIO GORGONI)

1. Art. 30 cost.: unicità della filiazione e complessità del suo fondamento » 89
2. Costituzione della filiazione e azioni di stato » 93
3. Azione di disconoscimento della paternità: presupposto, legittimità e prova » 96
4. *Segue*. Sulla previa eliminazione dello stato di figlio per costituire un altro: verso il superamento del sistema binario » 100
5. *Segue*. I termini dell'azione in un rinnovato bilanciamento tra verità e stabilità » 103
6. *Segue*. Sospensione del termine, trasmissibilità ed effetti dell'azione » 107
7. L'azione di contestazione dello stato di figlio » 109
8. L'azione di reclamo dello stato di figlio » 112
9. Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità e conservazione dello stato di figlio » 115
10. *Segue*. La disciplina dell'azione » 118
11. Altri casi di impugnazione del riconoscimento: per violenza » 120
12. *Segue*. Impugnazione del riconoscimento per incapacità di agire » 122
13. La dichiarazione giudiziale della paternità e della maternità » 124
14. *Segue*. Legittimazione attiva, passiva ed effetti della sentenza » 126
15. Dalla patria potestà alla responsabilità genitoriale » 129
16. *Segue*. L'esercizio della responsabilità genitoriale e l'educazione del figlio. Scuola e alfabetizzazione digitale » 132

17. *Segue*. I diritti del figlio: religione, vaccini, rapporti con gli ascendenti » 136
18. Rappresentanza legale, amministrazione dei beni e autorizzazione notarile » 141
19. *Segue*. L'annullabilità degli atti » 144
20. L'usufrutto legale » 146

### CAPITOLO 5 – *Tecniche procreative, genitorialità e interesse del minore* (VINCENTO BARBA)

1. Introduzione e legge sulle tecniche di riproduzione assistita » 149
2. Principi essenziali della legge italiana sulla riproduzione umana assistita » 151
3. Requisiti soggettivi per l'accesso alle tecniche di riproduzione assistita » 153
4. PMA omologa » 155
5. PMA eterologa e divieto di disconoscimento » 156
6. PMA eterologa e coppie omoaffective » 159
7. PMA eterologa omoaffective realizzata all'estero, nascita in Italia e riconoscimento della genitorialità » 161
8. PMA eterologa omoaffective, riconoscimento dell'atto di nascita straniero e ordine pubblico » 165
9. Divieto di GPA e possibili modelli » 170
10. GPA realizzata all'estero e riconoscimento dell'atto di nascita straniero » 172
11. Genitore sociale e adozione in casi particolari » 181

### CAPITOLO 6 – *Nuovi modelli familiari e tutela del minore nella crisi del rapporto di coppia* (CLAUDIA IRTI)

1. La «famiglia» e i nuovi modelli familiari » 185
2. L'interesse del minore a «crescere in famiglia» anche nella crisi del rapporto di coppia. I diritti degli ascendenti e degli altri parenti a frequentare il soggetto minore » 187
3. L'affidamento condiviso e il diritto alla bigenitorialità » 188
- 3.1. L'esercizio della responsabilità genitoriale nell'affidamento condiviso » 191
- 3.2. Gli strumenti atti a favorire la «condivisione» » 192
4. L'affidamento a un unico genitore o affidamento esclusivo » 194
- 4.1. Il rifiuto del minore di incontrare il genitore e la cosiddetta «sindrome da alienazione parentale» » 196
- 4.2. L'esercizio della responsabilità genitoriale nell'affidamento esclusivo. L'affidamento *superesclusivo* » 198
- 4.3. L'amministrazione del patrimonio, la rappresentanza e l'usufrutto legale » 199
5. Affidamento a terzi e ai servizi sociali » 200
6. Il mantenimento dei figli » 201
- 6.1. Il mantenimento dei figli maggiorenni » 203

6.2. Il mantenimento dei figli maggiorenni portatori di <i>handicap</i> grave	P.	205
7. L'assegnazione della "casa familiare"	»	206
7.1. Il titolo di godimento sull'immobile	»	208
7.2. La revoca del provvedimento di assegnazione	»	209
7.3. Il cambiamento di residenza o domicilio e l'obbligo di comunicazione	»	211
8. La sottrazione internazionale di minori	»	212
9. Quali tutele per la "filiazione sociale"?	»	214

**CAPITOLO 7 – *Illeciti, violenze e rimedi nelle relazioni familiari***  
(GABRIELE CARAPEZZA FIGLIA)

1. Responsabilità civile e relazioni familiari	»	217
1.1. Natura dell'illecito endofamiliare	»	219
1.2. Solidarietà familiare e danni risarcibili	»	221
2. Tutela risarcitoria e rapporti di filiazione	»	222
2.1. Mancato riconoscimento del figlio e altre violazioni dei doveri genitoriali	»	222
2.2. Lesione del diritto alla bigenitorialità e di quello a intrattenere rapporto con gli ascendenti	»	224
2.3. Consapevole falsità del riconoscimento di paternità	»	226
2.4. Omissione di informazioni essenziali relative al concepimento	»	227
2.5. Risarcibilità del danno non patrimoniale	»	228
3. Effettività della tutela dei minori e attuazione coattiva dei provvedimenti giurisdizionali	»	229
3.1. Misure di coercizione indiretta dei doveri genitoriali	»	230
4. Violenza domestica e ordini di protezione contro gli abusi familiari	»	234
5. Ordini di protezione contro gli abusi familiari	»	237
6. Responsabilità per danno cagionato dai minori	»	241

**CAPITOLO 8 – *Profilo civilistico delle fattispecie penali minorili***  
(MAURO PALADINI)

1. Il minore autore di reati: le fonti internazionali e la legislazione processuale italiana	»	245
2. Le conseguenze civili del reato del minore	»	247
3. Il minore vittima di reati: il quadro della legislazione penale	»	248
4. La decadenza del reo dalla responsabilità genitoriale o la sospensione dall'esercizio	»	249
5. Il matrimonio forzato o indotto	»	252
6. Le mutilazioni genitali femminili	»	253
7. Le misure cautelari penali dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa	»	254
8. L'ordine di protezione europeo e il riconoscimento reciproco delle decisioni	»	256

9. La tutela della detenzione dell'immobile da parte della vittima dell'abuso	P.	258
10. Il minore vittima di violenza assistita	»	259

**CAPITOLO 9 – *Minori in condizione di disagio o di particolare vulnerabilità***  
(ALESSANDRA CORDIANO)

1. Minori stranieri non accompagnati e strumenti di tutela	»	263
2. La questione dei minori apolidi	»	269
3. Minori orfani di crimini domestici	»	274
4. Minori e salute: libertà riproduttiva, contraccezione e accesso all'interruzione volontaria di gravidanza	»	277
5. Il minore tossicodipendente e sieropositivo	»	279
6. Il minore disabile grave e le tutele alla maggiore età	»	281

**CAPITOLO 10 – *Tutela e curatela del minore***  
(PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA)

1. Apertura e chiusura della tutela	»	285
2. Le diverse figure dell'ufficio tutelare	»	287
3. Il curatore del minore	»	287
4. La rappresentanza processuale del minore	»	288
5. I giudici della tutela	»	292
6. I criteri legali di individuazione e nomina del tutore	»	294
7. Il tutore istituzionale del minore	»	295
8. I tutori volontari	»	299
9. I tutori volontari di cui alla l. 7 aprile 2017, n. 47	»	299
10. Residualità nella disciplina sui m.s.n.a. del tutore non iscritto nel registro dei tutori volontari	»	301
11. Gratuità e obbligatorietà dell'ufficio del tutore. Due profili da ricordare	»	302
12. L'amministrazione dei beni	»	304
13. La responsabilità del tutore verso il minore	»	305

**CAPITOLO 11 – *Le misure di protezione civilistiche del minore in difficoltà***  
(ELENA LA ROSA)

1. Il controllo giudiziale sull'esercizio della responsabilità genitoriale	»	307
2. Le misure ablativo e limitative: tra rimedi familiari tipici ed ascesa della responsabilità civile	»	311
3. La decadenza dalla responsabilità genitoriale ex art. 330 c.c.: i presupposti	»	315
3.1. Gli effetti del provvedimento	»	318
3.2. L'allontanamento dalla casa familiare	»	319
4. La reintegrazione nella responsabilità genitoriale ex art. 332 c.c.	»	321
5. Le misure limitative della responsabilità genitoriale ex art. 333 c.c.	»	322

5.1. La casistica. Lo snodo critico delle scelte mediche e dei trattamenti sanitari	P.	325
6. Rimozione dall'amministrazione	»	331
7. La protezione giudiziaria e amministrativa d'urgenza	»	333
<b>CAPITOLO 12 – Gli affidamenti (ARIANNA THIENE)</b>		
1. L'istituto dell'affidamento temporaneo nel sistema italiano	»	337
2. Il diritto dei bambini di crescere nella loro famiglia: un percorso virtuoso per evitare gli allontanamenti	»	341
3. La disciplina contenuta nella legge adozione: affidamento consensuale e affidamento giudiziale	»	342
4. Compiti e responsabilità dell'affidatario	»	346
5. Affidamento alle comunità di tipo familiare, una scelta residuale	»	348
6. Recenti interventi legislativi nel segno dei <i>best interests of the child</i> .		
A) Affidamenti <i>sine die</i> e l. 19 ottobre 2015, n. 173 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare	»	350
B) Affidamenti omo-culturali (ed etero-culturali) e l. 7 aprile 2017, n. 47, <i>Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati</i>	»	352
8. <i>Segue</i> C) Affidamenti di minori orfani di crimini domestici e l. 11 gennaio 2018, n. 4, <i>Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici</i>	»	353
9. Tipologie di affidamenti tra regole e prassi: affidamento diurno, a tempo parziale, residenziale e di fatto	»	354
10. Ai confini con l'adozione: affidamento a rischio giuridico	»	356
11. I soggetti solidaristici	»	358
12. La <i>kafalab</i>	»	359
13. Affidamento ai servizi sociali	»	361
<b>CAPITOLO 13 – Le adozioni (NICOLA CIRRIANI)</b>		
1. Le adozioni: cenni storici e attuale sistema dell'adozione di minori nella l. 4 maggio 1983, n. 184	»	365
2. L'adozione piena. Stato di abbandono e presupposti per la dichiarazione di adottabilità	»	366
3. <i>Segue</i> . Il procedimento	»	368
4. Requisiti soggettivi degli adottanti	»	371
5. <i>Segue</i> . Affidamento preadottivo e adozione	»	374
6. Adozione internazionale	»	377
7. Diritto dell'adottato a conoscere le proprie origini	»	383
8. Adozione in casi particolari. Fattispecie e funzione dell'istituto	»	385
9. <i>Segue</i> . Costituzione e disciplina del rapporto	»	390
10. Adozione e famiglie omogenitoriali	»	392

<b>CAPITOLO 14 – Minori e nuovi media (PIETRO VIRGADAMO)</b>		
1. Minori, servizi audiovisivi e internet	P.	395
2. Minori e privacy	»	402
3. <i>Cyberbullismo</i>	»	407
4. La responsabilità dei genitori per gli illeciti commessi dai minori su internet	»	411
5. Minori e contratti <i>on line</i>	»	412

<b>CAPITOLO 15 – La successione del minore (GIOVANNI PERLINGIERI)</b>		
1. La capacità del minore di succedere <i>mortis causa</i>	»	415
2. Il patrimonio ereditario prima dell'acquisto. L'istituzione di eredi nascituri	»	416
3. L'accettazione e la rinuncia dell'eredità e dei legati in favore del minore	»	418
3.1. <i>Segue</i> . L'inosservanza delle norme che prescrivono la rappresentanza del minore e l'autorizzazione giudiziale	»	421
3.2. <i>Segue</i> . L'inosservanza delle norme sull'accettazione beneficiaria	»	422
4. Il curatore speciale per l'amministrazione dei beni ereditari	»	424
5. La sostituzione fedecommissaria	»	426
6. La divisione dell'eredità in costanza di chiamati minori, concepiti o non concepiti	»	426
7. L'esclusione del minore dalla successione: l'incapacità a succedere e l'indegnità	»	428
7.1. <i>Segue</i> . La sospensione dalla successione	»	429
7.2. <i>Segue</i> . La diserdazione	»	430
7.3. <i>Segue</i> . La pretermissione	»	431
8. La capacità del minore di disporre <i>mortis causa</i>	»	431
9. La successione <i>ab intestato</i> nel patrimonio del minore. L'esclusione dalla successione del genitore decaduto dalla responsabilità genitoriale	»	435

<b>CAPITOLO 16 – Diritto civile minorile e sistemi di pubblicità (variabilità strutturali e persistenze valoriali) (GIAMPAOLO FREZZA)</b>		
1. Premessa	»	437
2. Annotazioni nei registri dello Stato civile in funzione notoriale	»	437
3. Trascrizioni di atti e di attività a vantaggio e per conto del minore	»	439
4. Costituzione del fondo patrimoniale in presenza di minori e sua trascrizione	»	439
5. Assegnazione della casa familiare nella separazione e nel divorzio e sua trascrizione	»	441
6. Trasferimenti immobiliari a vantaggio dei minori e loro trascrizione	»	442

7. Legge sul dopo di noi e minori: <i>trusts</i> , atti di destinazione ex art. 2645 <i>ter c.c.</i> , contratto di affidamento fiduciario e loro trascrizione	P.	443
8. Art. 2667 c.c. e formalità pubblicitarie curate per conto dei minori	»	446
9. Conclusioni	»	447

CAPITOLO 17 – *Il processo per i minori e le famiglie* (CLAUDIO GECHELLIA)

1. Il rito unico	»	449
2. La verificazione delle regole in funzione dei diritti deducibili	»	450
3. La competenza	»	451
4. Il ricorso	»	452
5. La costituzione del convenuto	»	453
6. Le preclusioni alle attività difensive	»	454
7. Le memorie integrative	»	455
8. La domanda di divorzio in sede di separazione	»	455
9. Le riaperture alle difese in corso di causa	»	456
10. Il contraddittorio del minore e del p.m.	»	457
11. Le misure provvisorie	»	459
12. Il reclamo alle misure provvisorie	»	460
13. L'ascolto del minore	»	461
14. La necessità di una tutela differenziata in sede di attuazione delle misure	»	463
14.1. Sull'attuazione dei provvedimenti economici	»	464
14.2. Sul pagamento diretto del terzo	»	464
14.3. Provvedimenti sull'affidamento e loro attuazione	»	465
14.4. Sanzioni ulteriori alle inadempienze e violazioni	»	466
15. Il procedimento su domanda congiunta	»	467
16. Cenni al tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie	»	469

*Gli Autori*

»	472
---	-----

## Prefazione

Questo volume, modernamente concepito e realizzato, nell'espone la problematica dei rapporti civilistici dei soggetti minori di età, si fa apprezzare soprattutto per il metodo, attento alla pluralità delle fonti formali e materiali in una loro accezione aperta all'interazzionalizzazione e alla interdisciplinarietà, che comporta una rilettura delle singole regole di dettaglio alla luce dei principi identificativi del complesso e dinamico sistema ordinamentale caratterizzato – com'è noto – dal personalismo e dal solidarismo.

Il minore, "grande" o "piccolo" che sia, è persona titolare di diritti che deve poter esercitare appena abbia la capacità di discernimento, nella consapevolezza della insufficienza in materia delle nozioni di capacità giuridica e di capacità di agire inizialmente elaborate in una prevalente se non esclusiva logica patrimoniale. La dignità della persona, ancor più da garantire se la stessa è vulnerabile, esige una rilettura dei rapporti personali con una sensibilità e con una cultura adeguate, si da superare effettivamente lo iato esistente tra previsione legislativa, principi e fattispecie concrete, con l'intento di realizzare il più possibile il "migliore interesse del minore", sia pure con il necessario bilanciamento dovuto alla varietà delle circostanze, e superando così l'apparente, ma ancora diffuso, dualismo tra fonti e interpretazione. Viene segnalato opportunamente che sono "i fatti e i principi" a reclamare le differenze. I diritti del minore alla parola, all'ascolto, all'autodeterminazione assumono valenze diverse, dovute non soltanto al riconoscimento al minore dello status *personae*, quale unità indissolubile di diritti e di doveri, ma anche e soprattutto alla varietà dell'approccio relazionale e al corretto esercizio della responsabilità nelle diverse forme: genitoriale, biologica e sociale. V'è la consapevolezza che la minore età, proposta come «categoria astratta e indifferenziata», risulta avulsa dalla realtà: essa esige, comunque, durante il processo educativo svolto nel rispetto del pieno e libero sviluppo della persona, un ruolo partecipativo ed equilibrato che tenga conto delle sue effettive fragilità.

In questa prospettiva, si è rivelato indispensabile segnalare sia gli inconvenienti di una giustizia minorile ripartita tra una pluralità di organi e la opportunità dell'istituzione di un tribunale "della persona e della famiglia", da tempo auspicato, sia la cronica insufficienza dei servizi sociali.

Ben esposti sono l'unicità della filiazione e la conseguente relativa disciplina, nonché i diversi valori che la ispirano. Verità, stabilità ed effettività

nel processo di bilanciamento e di adeguamento al caso concreto suggeriscono una interpretazione delle regole inevitabilmente arricchita dal cambiamento socio-culturale. Così le tecniche di procreazione inducono a forti cambiamenti giurisdizionali che sono oggetto di accurata e specifica analisi. Genitorialità biologica, sociale, intenzionale si intrecciano e tendono a creare un sistema di tutele declinato al plurale che rende sempre più « inositabile e palesemente discriminatorio il giusto rilievo in base all'orientamento sessuale », ma pur sempre attribuendo il giusto rilievo all'interesse del minore.

Nonostante la varietà dei modelli familiari, al minore si riconoscono il diritto alla famiglia e il diritto all'assistenza esercitabili con modalità differenti secondo che il suo affidamento sia superesclusivo, esclusivo o condiviso.

In merito alla risarcibilità del danno endofamiliare, avvertita è l'esigenza di precisarne i peculiari connotati distintivi in virtù della solidarietà di natura costituzionale che caratterizza la comunità familiare. Lo conferma la patenta analisi della giurisprudenza in materia, gli inerenti normativi e i relativi provvedimenti atipici che si ispirano alla tutela dei minori.

In realtà la determinazione del quantum debeatur richiede una valutazione di indici presuntivi e di comune esperienza rivolti a realizzare una sua personalizzazione. Peculiari, a maggior ragione, sono le ragioni che differenziano il trattamento penale del minore, teso soprattutto al suo recupero personale e sociale.

Di stringente attualità sono le pagine dedicate al minore in condizione di disagio o di particolare vulnerabilità. Minori stranieri non accompagnati, minori orfani, minori gravemente malati e ancor più disabili sono oggetto di una puntuale riflessione che attende ancora soluzioni più adeguate specie sul piano del diritto internazionale.

Suffragata dalla posizione assunta dalla Corte costituzionale, e del tutto da condividere, è la sottolineatura della gratuità dell'ufficio di tutela del minore, si da evitare la sua burocratizzazione per i meno abbienti o la sua professionalizzazione in presenza di un patrimonio del quale avvalersi per l'attività svolta. Prospettiva, questa, che, in linea con l'auspicata depatrimonializzazione in generale degli istituti tradizionali della curatela e della tutela, contribuisce anche ad una interpretazione più adeguata delle misure civilistiche che sono a protezione del minore in difficoltà – e, più precisamente, della responsabilità genitoriale esercitata in maniera pregiudizievole per il minore e valutata in un'ottica non necessariamente né esclusivamente sanzionatoria –, si da rendere il controllo giurisdizionale sulle relazioni genitori-figli sempre più una funzione di tutela effettiva dei diritti del minore e da poter valutare in maniera rispondente la decadenza della responsabilità genitoriale e i suoi effetti, nonché la sua reintegrazione e le relative misure limitative. Ci è riscontrabile nell'ampia casistica indicata.

Ben descritta è la significativa evoluzione dell'istituto dell'« affidamento », nato come temporaneo e – quale intervento ponte – limitato anche nel

tempo, ma prorogabile, con una certa ipocrisia, « solo qualora la sospensione dell'affidamento rechi un pregiudizio ai bambini » riconoscendo quindi che va preservata la continuità delle relazioni affettive consolidate nel periodo di affidamento. Inevitabile è la conseguente varietà di tipologie affidatarie nella prassi e nelle regolamentazioni.

Punto fermo, ormai risalente negli anni, è l'affidamento alle comunità familiari come scelta residuale. Nel contempo è segnalata opportunamente la sottigliezza dei confini tra l'istituto dell'affidamento e quello dell'adozione, entrambi, a loro volta, necessariamente plurali. In questo contesto sono rappresentati le diverse forme adottive e lo stesso rapporto tra affidamento preadottivo e adozione, nonché l'adozione internazionale e soprattutto le adozioni in casi particolari e nelle famiglie omogenitoriali.

Particolarmente stimolante e nuova – con soluzioni in equilibrio tra autonomia e responsabilità – è la parte dedicata ai minori e ai nuovi media: privacy, navigazione su internet, contrattazione on line.

Esauriente e necessariamente tecnica è la trattazione della successione per causa di morte del minore. I diversi orientamenti descritti offrono un quadro sufficientemente problematico come richiede la complessità della materia.

In sintesi, il volume, appassionatamente curato da Roberto Senigaglia e Alessandra Corliano, riempie un vuoto da tempo avvertito, ponendosi come uno strumento assai utile non soltanto per la didattica ma anche per la delicata attività degli operatori familiari e sociali.

Napoli, aprile 2022

PIETRO PERLINGIERI